



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

La Comunità Tunisina in Italia

Rapporto annuale sulla presenza degli immigrati – 2013

Abstract

“Il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si arricchisce con i Rapporti annuali relativi alle presenze delle principali Comunità straniere presenti in Italia, a cura dell’Area Immigrazione di Italia Lavoro S.p.A.

I Rapporti annuali sulle Comunità sono elaborati dal progetto “La Mobilità Internazionale del Lavoro” finanziato dalla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

I dati sono stati messi a disposizione dallo Staff di Statistica Studi e Ricerche sul Mercato del Lavoro di Italia Lavoro S.p.A.

I paragrafi introduttivi al primo e secondo capitolo sono tratti dal Rapporto nazionale sul MdL stranieri, edizione 2013.

Abstract

La prossimità geografica ed il comune affaccio mediterraneo rendono l'Italia una meta privilegiata per i flussi migratori dalla Tunisia, tanto che presenze tunisine nel nostro Paese si contano sin dagli anni '70.

Prima meta storica della comunità tunisina in Italia sono le coste siciliane, che hanno visto presenze crescenti di cittadini tunisini dediti alla pesca e all'agricoltura. Negli anni, con l'incremento dei flussi, si vanno modificando le caratteristiche della migrazione tunisina nel nostro Paese: cambiano le rotte geografiche, con insediamenti sempre più consistenti nel Nord Italia, si modificano i settori di impiego prevalente (l'industria diventa predominante). Tuttavia, la fotografia che scattiamo oggi alla comunità tunisina mostra ancora le tracce della storia passata, evidenziando un'elevata presenza tunisina proprio in quegli ambiti (agricoltura e pesca) ed in quei territori (Sicilia) che hanno caratterizzato i primi arrivi.

**Regolarmente soggiornanti al
1° gennaio 2013: 121.483**

Minori: 31%

Donne: 36%; Uomini: 64%

Tasso di occupazione: 54,3%

**Settore di attività economica
prevalente: Industria in senso stretto
24,5%**

**Titolo di studio prevalente: istruzione
secondaria di I grado (54,4%)**

Le principali caratteristiche socio-demografiche della comunità tunisina sono di seguito elencate:

- ⇒ I Tunisini rappresentano la nona comunità tra i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia e la terza comunità proveniente dall'Africa settentrionale.
- ⇒ Al primo gennaio 2013, i migranti di origine tunisina regolarmente soggiornanti in Italia risultano 121.483, pari al 3,3 % del complesso dei non comunitari in Italia.
- ⇒ La comunità tunisina in Italia, con il 64% di presenza maschile rispetto al 36% di donne, rivela una polarizzazione di genere più accentuata rispetto sia agli altri immigrati provenienti dall'Africa settentrionale sia a quelli provenienti dall'intero continente africano.
- ⇒ All'interno della comunità tunisina prevalgono le classi di età giovanili: i minori da soli rappresentano più del 31% del totale dei cittadini tunisini regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2013 (un valore di 7 punti percentuali più alto rispetto a quello riscontrato sul totale dei cittadini non comunitari). Fanno seguito la classe di età 30-39 anni e la classe 40-49, con un'incidenza rispettivamente del 24% e del 20%.
- ⇒ Il Nord con il 62% delle presenze rappresenta la prima meta della comunità tunisina in Italia, con un'incidenza di circa tre punti percentuali inferiore rispetto a quella riscontrata nel complesso della popolazione immigrata di origine non comunitaria. Le prime tre regioni di insediamento sono: Emilia Romagna (23% delle presenze complessive), Lombardia (21%) e Sicilia (14%); quest'ultima rappresenta storicamente un bacino di attrazione significativo per la comunità, con un'incidenza superiore di oltre 11 punti percentuali rispetto a quella del complesso dei cittadini non comunitari.
- ⇒ L'analisi storica delle motivazioni del permesso di soggiorno dei cittadini tunisini regolarmente soggiornanti dal 2000 al 2010¹ mostra come a partire dal 2008 le motivazioni familiari risultino prevalenti, ed arrivino nel 2010 ad avere un'incidenza superiore alle motivazioni lavorative di oltre 13 punti percentuali.
- ⇒ Al 1° gennaio 2013 tra i permessi di soggiorno a scadenza di cui sono titolari cittadini tunisini prevalgono invece i motivi di lavoro: 50,2%; lievemente inferiore la quota di permessi per motivi familiari: 45%.

¹ Per le successive annualità (2011,2012,2013), l'introduzione del Permesso di soggiorno CE (privo di motivazione), consente di distinguere per motivazione soltanto i permessi a scadenza.

- ⇒ Contraddistingue la comunità tunisina in Italia l'elevata quota di titolari di permessi di soggiorno CE al suo interno: il 65,8 %, a fronte del 54,3% dei non comunitari.
- ⇒ Gli alunni di origine tunisina nell'anno scolastico 2011/2012 sono 18.674, concentrati soprattutto nella scuola primaria (40%) e di infanzia (25%) ed occupano l'ottavo posto nella graduatoria delle nazionalità non comunitarie degli studenti inseriti nel circuito scolastico italiano.
- ⇒ La Tunisia rappresenta la settima nazione di provenienza di minori stranieri non accompagnati. Al 30 maggio 2013 risultano infatti 313 MSNA tunisini presenti in Italia, 176 dei quali accolti in strutture ad hoc.

Per quanto concerne la condizione occupazionale:

- ⇒ Il 54,3% della popolazione tunisina (di 15 anni e oltre) è occupata, valore inferiore di circa 3 punti percentuali a quello registrato per i non comunitari presenti nel Paese.
- ⇒ La comunità tunisina in Italia fa rilevare un tasso di disoccupazione superiore di tre punti percentuali a quello relativo al complesso dei non comunitari (17,5% a fronte del 14,5%).
- ⇒ Il comparto industriale assorbe quasi la metà dei lavoratori appartenenti alla comunità: è impiegato nell'industria in senso stretto il 24,5% degli occupati tunisini, mentre il 23,2% lavora nelle Costruzioni. Rilevante la quota di occupati tunisini nel settore primario: 13,4% a fronte del 4,3% rilevato sul totale dei lavoratori non comunitari.
- ⇒ La metà degli occupati di origine tunisina (50%) percepisce un reddito mensile superiore ai 1.000 euro. Preponderante la classe di reddito tra i 1.001 ed i 1.250 euro, in cui ricade circa un occupato tunisino su tre.
- ⇒ Più della metà dei lavoratori tunisini ha un'istruzione secondaria di primo grado: il 54,4%; valore superiore di circa 15 punti a quello relativo ai lavoratori non comunitari complessivamente considerati (39,5%).
- ⇒ Nel corso del 2012 attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro per cittadini di origine tunisina sono pressoché equivalenti e prossime alle 43mila.
- ⇒ Nel 2012, i lavoratori tunisini con un rapporto di lavoro dipendente sono circa 46mila; la maggior parte dei quali ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato (25mila). Rilevante per la comunità il settore agricolo, che assorbe 11.293 dipendenti, pari all'8,3% dei dipendenti agricoli non comunitari, e 139 autonomi, il 9,5% del totale dei non comunitari. La propensione al lavoro autonomo sembra caratterizzare la comunità tunisina con oltre 24mila lavoratori tra titolari di imprese individuali (12.607), artigiani (8.509), commercianti (3.041), e imprenditori agricoli (139).

Per quanto riguarda invece il sistema di welfare:

- ⇒ Nel corso del 2011 i beneficiari di trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cittadinanza tunisina sono stati 1.779, il 4,3% del totale di beneficiari di origine non comunitaria.
- ⇒ I beneficiari dell'indennità di mobilità con cittadinanza tunisina nel 2011 sono stati 468, in maggioranza uomini (440). L'incidenza sul totale dei beneficiari non comunitari è il 3,5%.
- ⇒ Sempre per l'anno 2011, all'interno della comunità tunisina il numero dei beneficiari di disoccupazione ordinaria non agricola è pari a 5.503 unità, il 3,7% sul totale dei Paesi non comunitari.
- ⇒ I beneficiari di indennità di disoccupazione agricola con cittadinanza tunisina, sono 6.679, pari al 12,1% del totale dei non comunitari. E' questo l'ammortizzatore sociale per il quale i beneficiari di cittadinanza tunisina hanno un peso maggiore.
- ⇒ Per l'anno 2011, i beneficiari di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti con cittadinanza tunisina, sono stati 2.830, pari al 5,3% del totale dei non comunitari.

- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 le pensioni IVS erogate dall'INPS a cittadini appartenenti alla comunità tunisina sono passate dalle 675 alle 1.000, 698 erogate a uomini e 302a donne.
- ⇒ Il numero di beneficiarie di indennità di maternità appartenenti alla comunità tunisina ha subito un sensibile calo tra il 2009 ed il 2012, passando da 523 a 451.
- ⇒ Nel 2012, è pari a 536 il numero di beneficiari di congedo parentale con cittadinanza tunisina.
- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 il numero di lavoratori di cittadinanza tunisina che ha beneficiato di assegni al nucleo familiare è passato dai 13.461 (con una netta prevalenza del genere maschile) ai 12.998.

www.lavoro.gov.it

www.italialavoro.it

